

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Corsa delle petroliere ombra verso il registro russo

Nicola Capuzzo · Wednesday, February 11th, 2026

Windward, una società di analisi marittima che monitora la crescente flotta ombra, valuta che almeno 120 petroliere sotto falsa bandiera e sanzionate passeranno al registro russo nei prossimi mesi, poiché le interdizioni occidentali alle navi della flotta ombra senza Stato accelerano un cambiamento strutturale nella logistica delle esportazioni di petrolio della Russia.

Da maggio 2025, Windward ha monitorato quasi 70 petroliere della flotta ombra che hanno scelto la Russia come nuova bandiera, tra cui 40 da quando, a dicembre, Stati Uniti, Regno Unito e Francia hanno iniziato a ispezionare, sequestrare o trattenere navi battenti falsa bandiera. I dati di Clarksons Research mostrano che la bandiera russa è cresciuta di oltre il 25% negli ultimi 12 mesi. Solo la scorsa settimana, almeno tre imbarcazioni – Akkord, Saga e Topaz – sono passate a battere bandiera russa dopo aver effettuato registrazioni fraudolente.

Nel corso del 2025, più di 300 petroliere della flotta ombra coinvolte in traffici petroliferi sanzionati con l'Iran, il Venezuela o la Russia hanno cambiato bandiera, spesso più volte. Queste navi sono state successivamente cancellate dai registri 'lassisti' dietro pressione degli stati occidentali, lasciando molte navi di fatto senza Stato.

Ciò ha reso le petroliere vulnerabili in mare. Il cambio di bandiera in Russia, che spesso è l'unico registro disposto ad accettarle, ripristina la tutela giuridica prevista dal diritto marittimo internazionale, almeno per ora. Circa la metà delle petroliere che hanno cambiato bandiera sono di proprietà effettiva di Sovcomflot, la compagnia di navigazione russa controllata dal governo.

I dati di Windward mostrano circa 120 petroliere russe di lunghezza superiore a 180 metri che operano con la Russia e che espongono bandiere di 19 registri, tra cui Botswana, Guyana, Guinea e Madagascar. Queste navi fanno parte delle oltre 650 petroliere sanzionate per aver eluso le misure occidentali sugli scambi con la Russia e sono state sottoposte a stretta sorveglianza durante la navigazione da e verso i porti russi del Baltico negli ultimi due anni.

La strategia di riclassificazione diventerà più urgente se il ventesimo pacchetto di sanzioni proposto dalla Commissione europea verrà votato entro la fine del mese. L'Europa intende abolire il tetto massimo al prezzo del petrolio greggio e sostituirlo con un divieto assoluto sui servizi marittimi legati alle esportazioni di greggio russo.

“Se attuata, la proposta dell'Ue, frutto di consultazioni con gli Stati Uniti, eserciterebbe una

pressione aggiuntiva significativa sul Cremlino. I russi diventerebbero quasi completamente dipendenti dalla flotta oscura” hanno commentato gli esperti del broker petrolifero Poten & Partners nel loro ultimo rapporto settimanale.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

**SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER
ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI**

This entry was posted on Wednesday, February 11th, 2026 at 12:13 pm and is filed under [Navi](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.